

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PRESENTATA DAL PRESIDENTE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Gentili consiglieri e consigliere,

il 2022 ha rappresentato un anno di consolidamento dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri".

Il bilancio si chiude in pareggio, avendo previsto l'accantonamento di un attivo per spese di welfare per il personale e per progetti di ricerca in vista del prossimo ottantesimo.

La situazione nel corso dell'anno è decisamente migliorata grazie alla intensa progettazione che ha permesso di ottenere numerosi contributi e finanziamenti, portando il totale delle entrate a 505.560,00 euro. Tutte le domande di contributo presentate sono state accolte tranne MIC-Contributo per convegni (che ha impedito la realizzazione dei Cantieri del Parri nel 2022), Regione Lombardia e Banca San Paolo per la mostra su Angelo Filippetti, che è comunque stata realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo.

Rispetto alle cifre del bilancio il risultato è determinato da alcuni fattori straordinari (non ricorrenti) che hanno consentito di chiudere in attivo. Il primo elemento è dato dal contributo straordinario del Ministero della cultura sulla tabella triennale, che nel 2022 è ammontato a 238.224, rispetto ai 181.000 assegnati originariamente. In secondo elemento è dato da contributi su progetti, che hanno consentito di recuperare parte delle spese di struttura: quello più significativo in termini economici è stato il progetto "Allied prisoners of war camps in Italy" (1940-1943), che a fronte di un impegno complessivo di 50.000 euro, ha visto un contributo di 25.000 euro da parte di Monte San Martino Trust e un contributo di 20.000 euro di Banca d'Italia. Anche il progetto "Atlante delle violenze politiche", la mostra "Un altro viaggio in Italia" finanziata dal Fondo italo tedesco per il futuro e il progetto di digitalizzazione degli archivi politici "Archivi d'azione", finanziato dal Mic, hanno consentito, anche se con importi più contenuti, di recuperare parte di costi di personale, struttura e collaborazioni stabili.

In sintesi, i progetti che hanno ottenuto un finanziamento attraverso bandi pubblici e privati, anche se in alcuni casi il contributo concesso è inferiore a quello richiesto, sono i seguenti:

- Mostra "Un sindaco fuori dal Comune. Angelo Filippetti" (già cofinanziato da Fondazione Cariplo), finanziato da Comune di Milano-Bando Milano è memoria

- Mostra “Un altro viaggio in Italia” - riallestimento in sedi italiane e tedesche, finanziato da ambasciata tedesca
- Accordo di collaborazione con ICAR per migrazione in Siusa, finanziato da Ministero della cultura, Istituto centrale per gli archivi
- Progetto di ricerca “Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943)” (già cofinanziato da Monte San Martino Trust), finanziato da Banca d'Italia
- Progetto di ricerca “Atlante delle violenze politiche”, finanziato da Presidenza del consiglio dei ministri
- Contributi Mibact per pubblicazioni
- Contributo Mic per Acquisto Volumi
- Progetto Archivi d'Azione , finanziato dal MiC-DGA

Pertanto sono stati portati a termine alcuni importanti progetti di ricerca, che hanno coinvolto anche la rete degli istituti: ricordiamo in particolare l'Atlante dei luoghi della memoria del fascismo, con una banca dati e una pubblicazione che hanno avuto un notevole riscontro nella stampa, nazionale e internazionale e nell'opinione pubblica; l'Atlante dei campi di prigionia per gli alleati in Italia (1940-1943), in collaborazione e con un cofinanziamento del Monte San Martino Trust; è stato avviato un progetto, finanziato dalla Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una mappatura delle violenze politiche nel primo dopoguerra, in collaborazione con Giunta Centrale per gli Studi Storici (GCSS) e Associazione Italiana di Public History (AIPH); è stata avviata la terza e ultima fase del progetto Ricompart.

In questo quadro sostanzialmente positivo non mancano tuttavia elementi di criticità. Il più rilevante riguarda il grave ritardo nel trasferimento di archivio e biblioteca da viale Sarca, a causa della mancata definizione delle modalità di concessione da parte di Unipol al Comune di Milano dello spazio a piano terra del grattacielo confinante con Casa della Memoria, dove andrà collocata parte della biblioteca.

Altre criticità riguardano la rete degli istituti, in particolare per la cospicua diminuzione dei finanziamenti da enti locali in alcune situazioni, e per il mancato rinnovo del distacco di insegnanti da parte di alcuni uffici scolastici regionali.

Infine non si può non sottolineare che i risultati di bilancio sono stati conseguiti soprattutto per l'incremento di fondi destinati alla tabella triennale da parte del Ministero della Cultura, e

per la concessione di contributi non immediatamente rinnovabili da parte di alcuni enti (Banca d'Italia, per esempio). La mancata approvazione, causa scioglimento anticipato della legislatura, del disegno di legge S. 1793 “Riconoscimento giuridico dell’Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell’età contemporanea” rende l’acquisizione di fondi, e il numero di insegnanti distaccati, sempre soggetti all’aleatorietà di scelte politico-amministrative che possono variare di anno in anno, rendendo difficoltosa una programmazione basata sulla certezza dei finanziamenti e dei distacchi.

Il Presidente

Paolo Pezzino



Milano, 3 marzo 2023